

Napoli, 16 e 17 aprile 2026

MISURARE LA POVERTÀ EDUCATIVA

Risultati e prospettive del lavoro della Commissione interistituzionale

GLI ESITI: COMPETENZE COGNITIVE, COMPETENZE PERSONALI E SOCIALI

CRISTINA FREGUJA

Istat | Dipartimento per le statistiche sociali e demografiche

Il framework concettuale: gli esiti

Povertà educativa	Domini	Dimensioni	Sottodimensioni
	Risorse	Contesto familiare	Status socio-economico e culturale Abitazione e beni materiali Relazioni, partecipazione sociale e culturale dei genitori
		Contesto scolastico	Offerta dei servizi educativi Adeguatezza dei servizi educativi Fruizione dei servizi educativi
		Contesto territoriale, sociale e culturale	Luogo di vita Relazioni, partecipazione sociale e culturale dei bambini e ragazzi
Esiti	Competenze cognitive	Alfabetiche, numeriche, linguistiche Digitali, scientifiche, finanziarie, civiche e di cittadinanza	
	Competenze personali e sociali	Relazionali Emotive Interazione fiduciaria Regolarità del percorso scolastico	

Fonte: Istat, Commissione inter-istituzionale sulla povertà educativa, Framework concettuale approvato nel corso della Riunione plenaria dell'11 dicembre 2024

Competenze cognitive e competenze personali e sociali

❖ La possibilità di raggiungere un livello adeguato di istruzione, formazione ed educazione è frutto di un processo che inizia dalla più tenera età e che consente l'acquisizione di **competenze cognitive** (processi di pensiero, come la capacità di comprendere, comparare, descrivere, ipotizzare, sperimentare, produrre, ecc.).

❖ Si tratta di abilità che implicano uno **sforzo intellettuale cosciente** (pensare, ragionare, ricordare)

□ L'acquisizione di competenze cognitive richiede, al contempo, lo sviluppo delle capacità cosiddette **personali e sociali (soft skill)**, abilità sociali, umane e psicologiche (motivazione, autostima, empatia, gestione dello stress, ecc.) che permettono all'individuo di sviluppare un approccio positivo e funzionale in ogni ambito della vita quotidiana.

□ Sono legate alla **motivazione, all'integrità e alle relazioni interpersonali**. Possono anche coinvolgere l'intelletto, ma più indirettamente e **meno consapevolmente** rispetto alle abilità cognitive. Le competenze trasversali sono associate alla personalità di un individuo e al suo temperamento

Competenze cognitive

In merito alla definizione di competenza di tipo cognitivo diversi sono gli approcci che si sono avvicendati per definirne il significato e le caratteristiche.

Due delle definizioni tra le più interessanti:

La competenza è la «**capacità di far fronte ad un compito o a un insieme di compiti, riuscendo a mettere in moto e ad orchestrare le proprie risorse interne, cognitive, affettive e volitive, e a utilizzare quelle esterne disponibili in modo coerente e fecondo**» (Pellerey, 2004, p. 12).

Sulla stessa linea si ritrova chi (Rossi, 2005) intende la competenza come una «**strategia contestualizzata**», richiamando così l'articolazione consapevole di conoscenze, procedure, esperienze (strategia) strettamente connesse ad uno specifico contesto.

Competenze personali e sociali: le sottodimensioni

Numerosi studi internazionali hanno dimostrato come le **competenze personali e sociali abbiano un'influenza sui processi di apprendimento**, in quanto processi che hanno luogo nella nostra mente e in grado di influenzarsi reciprocamente.

Le molteplici competenze personali e sociali individuate dalla letteratura possono essere classificate all'interno di quattro diverse dimensioni:

- ✓ **Relazionale/sociale**: abilità che ci permettono di interagire in modo efficace con gli altri (la capacità di comunicare chiaramente, di ascoltare attivamente, di negoziare, di lavorare in team e di gestire conflitti).
- ✓ **Emotiva**: capacità di autocontrollo, di gestire la propria collera e l'empatia
- ✓ **Interazione fiduciaria**: avere fiducia in se stessi e nelle proprie capacità (dimensione autoriflessiva), ma anche negli altri (genitori, insegnanti, pari, istituzioni, ecc.).
- ✓ **Regolarità del percorso scolastico**: concludere gli studi nei tempi previsti, senza ripetenze

Competenze personali e sociali: relazionale/sociale

Comunicazione efficace: capacità di **ascolto attivo** e di **esprimersi in modo chiaro e corretto** in qualsiasi contesto e con qualunque interlocutore, trasmettendo un messaggio coerente e in cui aspetti verbali (scelta delle parole e del registro linguistico), sia di quelli paraverbali (tono e ritmo della voce) e non verbali (espressioni facciali, postura, prossemica) risultano in equilibrio e sintonia.

Capacità relazionali: capacità di costruire **relazioni durature e positive**, affermando la propria identità e, allo stesso tempo, rispettando e comprendendo le idee, le esigenze e le opinioni degli altri.

Empatia: la capacità di **riconoscere e comprendere le emozioni degli altri**, interpretare correttamente i loro comportamenti e le loro azioni e “mettersi nei loro panni”.

Competenze personali e sociali: emotiva

Il successo nel processo d'apprendimento, non è determinato soltanto da intelligenza e razionalità, ma dipende in larga parte dalla dimensione emozionale; **emozioni e apprendimento hanno un legame inscindibile.**

L'apporto delle emozioni è prodromico all'incremento intellettuale e culturale del singolo perché esso – nell'alveo delle funzioni emotive in ambito neurofisiologico – stimola i cambiamenti fisici e psicologici dell'individuo, che finiscono per incidere sul pensiero e sul comportamento, in risposta a stimoli sociali e ambientali

Gravi carenze in termini di **competenza emotiva, autocontrollo, capacità di gestire la propria collera ed empatia** possono essere la causa o l'effetto delle difficoltà di apprendimento. Ansia o depressione, rabbia o frustrazione possono interferire con l'apprendimento, creando disadattamento.

Competenze personali e sociali: interazione fiduciaria

La fiducia si sviluppa attraverso le esperienze vissute nel corso della vita e si basa sulla **ferma aspettativa che una persona fidata non danneggerà o sfrutterà la vulnerabilità di un'altra** con la quale è entrata in relazione (Misztal, 2011; Olivieri, Colazzo et al. 2018).

Il senso di fiducia è inevitabilmente correlato ad una situazione di incertezza e di rischio (Luhmann, 1989), che si accompagna al **bisogno di sicurezza** (Erikson, 1966; Giddens, 1994), presupposto fondamentale della relazione/interazione di fiducia in educazione e, più in generale, nelle vicende della vita.

❖ Fiducia 'sistemica': un atteggiamento astratto **verso le persone in generale** (compresi gli estranei) e verso gruppi di persone o istituzioni;

❖ Fiducia 'interpersonale': diretta **a persone o istituzioni che l'individuo conosce personalmente** e si basa sull'esperienza e su interazioni e relazioni interpersonali (Cappa, 2016).

❖ Fiducia in se stessi: **dimensione autoriflessiva** della fiducia, soprattutto di interesse della ricerca psicologica (v. Rotter, 1980) e psicanalitica (v. Erikson, 1950 e 1968)

Competenze personali e sociali: regolarità del percorso scolastico

1. **Competenze di Autoregolazione** (Soft Skills)

- Gestione del tempo e delle priorità: saper pianificare lo studio per evitare di accumulare lacune.
- Resilienza: La capacità di superare difficoltà senza abbandonare o farsi scoraggiare.
- Autodisciplina: La costanza nel lavoro quotidiano, anche quando mancano le motivazioni

2. **Meta-cognizione** (consapevolezza e controllo dei propri processi cognitivi)

- saper scegliere il proprio metodo
- saper chiedere aiuto prima che una piccola difficoltà diventi un debito formativo insanabile.

3. **Orientamento e Motivazione** (competenza decisionale):

- Saper scegliere un percorso di studi adatto alle proprie attitudini
- Mantenere l'obiettivo a lungo termine nonostante le distrazioni.

Gli indicatori: competenze cognitive

4 indicatori

DOMINIO	DIMENSIONE	SOTTODIMENSIONE	N.	VERSO	NOME INDICATORE	FONTE
Esiti	Competenze cognitive	Alfabetiche, numeriche, linguistiche	1	+	Traguardi di apprendimento non consolidati (studenti classe V scuola primaria)	INVALSI, Indagini nazionali
			2	+	Rischio di dispersione implicita (studenti classe III scuola secondaria di I grado)	INVALSI, Indagini nazionali
			3	+	Dispersione implicita (studenti dell'ultimo anno scuola secondaria di II grado)	INVALSI, Indagini nazionali
		4	-	Ragazzi di 16-19 anni con competenze digitali almeno di base	Istat, AVQ	

Verso dell'indicatore:

- positivo, al crescere del valore dell'indicatore aumenta la povertà educativa negli esiti
- negativo, al crescere del valore dell'indicatore diminuisce la povertà educativa negli esiti

Gli indicatori: competenze personali e sociali

14 indicatori

DOMINIO	DIMENSIONE	SOTTODIMENSIONE	N.	VERSO	NOME INDICATORE	FONTE
Esiti	Competenze personali e sociali	Relazionali	1	+	Bambini e ragazzi di 11-19 anni che si dichiarano poco/per niente soddisfatti delle relazioni amicali	Istat, B&R
			2	+	Bambini e ragazzi di 11-19 anni che si dichiarano poco/per niente soddisfatti delle relazioni familiari	Istat, B&R
			3	+	Bambini e ragazzi di 11-19 anni che non hanno amici con cui confidarsi	Istat, B&R
		Emotive	4	+	Bambini e ragazzi di 11-19 anni che si dichiarano poco/per niente soddisfatti della vita	Istat, B&R
			5	+	Bambini e ragazzi di 11-19 anni che si dichiarano molto d'accordo con l'affermazione: Quando fallisco ho paura di non avere abbastanza talento	Istat, B&R
			6	+	Bambini e ragazzi di 11-19 anni che si dichiarano poco/per niente d'accordo con l'affermazione: Non ho paura di esprimere i miei pensieri e le mie idee anche di fronte a chi la pensa diversamente	Istat, B&R
		Interazione fiduciaria	7	+	Ragazzi di 14-19 anni con scarsa fiducia interpersonale: pensano sia necessario stare molto attenti agli altri	Istat, AVQ
			8	+	Bambini e ragazzi di 11-19 anni che si dichiarano poco o per niente d'accordo con l'affermazione: La fiducia in me stesso/a mi ha permesso di superare momenti difficili	Istat, B&R
			9	+	Bambini e ragazzi di 11-19 anni che si dichiarano poco/per niente d'accordo con l'affermazione: Quando sono in una situazione difficile di solito riesco a trovare la via d'uscita	Istat, B&R
		Regolarità del percorso scolastico	10	+	Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (dispersione esplicita) (ragazzi di 18-24 anni)	Istat, FdL
			11	+	Abbandoni scolastici (studenti scuola secondaria di II grado)	MIM, Rilevazioni scuole
			12	+	PluriripetENZE (studenti scuola secondaria di II grado)	MIM, Rilevazioni scuole
			13	+	Studenti non ammessi all'anno successivo (scuola secondaria II grado)	MIM, Rilevazioni scuole
			14	+	Bambini e ragazzi di 11-19 anni che non si ritengono molto bravi a scuola	Istat, B&R

Verso dell'indicatore:

- positivo, al crescere del valore dell'indicatore aumenta la povertà educativa negli esiti
- negativo, al crescere del valore dell'indicatore diminuisce la povertà educativa negli esiti

grazie

cristina.freguja@istat.it



Istat | Istituto Nazionale
di Statistica